



Club Alpino Italiano
Sezione di Campobasso

già Sezione Sannita fondata il 20 giugno 1885 - ricostituita il 18 febbraio 1978



Comune di
San Pietro Avellana

IL TRATTURO CELANO-FOGGIA: da Pietransieri a Carovilli

DATA	29 maggio 2021
TAPPA	Pietransieri – San Pietro Avellana lungo Tratturo Celano-Foggia
REFERENTI	AE Roberto Reale_335 8773597 - ASE Davide Sabato_335 7764873 – Nicola Cirese_347 2796562 – Amerigo Di Giulio_3338333435
COLLABORAZIONE	
DIFFICOLTÀ E TIPO DI ESCURSIONE	E (Escursionisti)

LOCALITÀ PARTENZA:	Pietransieri – SP84 per Roccaraso – m.1346)
LOCALITÀ ARRIVO:	San Pietro Avellana Piazza Umberto I (m.980)
DISLIVELLO COMPLESSIVO:	m.270 in salita --m.569 in discesa
LUNGHEZZA TRATTO:	Km 12,00
DURATA ESCURSIONE (tempo escluso soste):	h 5,00

DESCRIZIONE BREVE DELL'ITINERARIO:

Lasciati i mezzi su uno slargo della SP 84 (41°50'23.7"N 14°06'51.7"E) si transita di fianco ad alcuni ripetitori e si inizia a scendere lungo una serpentina sino ad una valletta erbosa ad intersecare una carareccia (fattoria a sn). Sul lato opposto, si seguono le tracce in direzione SE per guadagnare la dorsale del colle che si segue mantenendosi su fondo prativo sempre alla dx del vallone sino a giungere nei pressi di una fattoria (2km - **m.1084**). Qui si volta decisamente a sn per seguire la sterrata che si inoltra nel bosco. Dopo circa 250m. si riprende la direzione SE in discesa utilizzando tracce di sentiero, spezzoni di strade che attraversano **Colle Checco**. Dopo circa 2,5km si sbuca in una zona prativa (41°49'02"N 14°08'38"E - **m.886**) che si attraversa sempre in discesa piegando a sn in direzione E cercando la via più agevole tra la vegetazione. All'uscita della raduna (41°49'01"N 14°08'54"E – **m.837**), si segue una sterrata che, dopo 150m, svolta a sn per guadagnare (dopo 680m circa) il facile guado del Fosso Cinquemiglia. Si prosegue ora su strada asfaltata sempre in direzione, incrociando in breve la vecchia Stazione Ferroviaria "Taverna" della Sangritana (non più in funzione) e di lì a poco la caratteristica **Taverna del Sangro (m.760)**. Si transita sotto il viadotto Taverna la SS652 e, a sn, un ponticello consente di superare in Fiume Sangro. Di lì a 150m si raggiunge la SS558 (cartello camminatori). Sul lato opposto della strada si

risale in direzione SE passando di fianco (a sn) la diroccata Masseria San Nicola (m.789). La salita, ora in forte pendenza, è resa più faticosa da un fondo rovinato dal passaggio di mezzi utilizzati per il taglio del bosco misto di cerro. Dopo circa 1km la pendenza diminuisce per guadagnare all'altezza di una croce di ferro e di un cartello bandiera Regio Tratturo il paese di **San Pietro Avellana** lungo la Via Tratturo (m.1000 - 3,7km). Dopo circa 300m. si svolta a sn per prendere, superata una piccola gradinata e un bel fontanile, l'acciottolato di Via Fontanelle che scende dopo 140m in Piazza Umberto I (m.980 – tot. 12Km).

Una volta consumato il rito della birra al bar, i mezzi lasciati la mattina in paese consentiranno agli autisti di recuperare le macchine lasciate alla partenza.

Alle 17,00 troverà anche luogo la visita del borgo e del Museo civico archeologico, curata da Giuseppe Sebastiano, vice sindaco di San Pietro Avellana.

MOTIVI D'INTERESSE: Con i suoi 208 km IL **REGIO TRATTURO CELANO-FOGGIA** è il terzo più lungo tra i cinque regi tratturi, dopo quello Magno L'Aquila-Foggia (244 km) e il Pescasseroli-Candela (221 km). Inizia il suo percorso a Celano, nella Marsica (in località Pratovecchio) e - in direzione SE lungo vallate e altopiani posti quasi sempre sul versante adriatico dello spartiacque appenninico - raggiunge il Tavoliere delle Puglie, a Foggia (presso il monumento Epitaffio).

Nel tratto odierno, il Tratturo discende il lato sinistro della valle del Sangro aggirando l'acrocoro montuoso di Monte Tocco - Monte di Secine – Monte Pizi lungo un territorio dominato da estese foreste, quasi tutte di proprietà demaniale, come quella **Regionale di San Martino-Cantalupo**, vero e proprio enclave molisano che si protende per 200h sul lato sn della valle del Sangro. Lo stesso dicasi per il **Sito di Importanza Comunitaria "Isola della Fonte della Luna"** tutelato livello europeo, che tutela un raro bosco igrofilo sul corso del fiume Sangro prossimo al Tratturo.

Sulla sponda sinistra del Sangro, è la **Taverna del Sangro** (o della "Valle"), edificata nel 1632 e di proprietà del Duca D'Alessandro di Pescolanciano, oggetto di lavori di recupero conservativo nel 2010 a cura del consorzio AssoMaB Alto Molise (Il gruppo di 7 Comuni, fondatori di AssoMaB stanno lavorando per l'ampiamiento della superficie dell'area Riserva di Montedimezzo e Collemeluccio per portarla dagli attuali 637 ettari a 25.268 ettari e con esso per far recuperare anche l'originario aspetto del Tratturo Celano – Foggia). Sui muri di questo edificio era posta un'antica pandetta (ora custodita dal CFS, in attesa che venga ricollocata in loco). Come quella Sprondasino (ora nel Municipio di Bagnoli del Trigno) riportava le tariffe concordate tra il Regio Fisco, i feudatari, le Università (*res sui proprie*) e la Chiesa, relative al pedaggio da pagare per il transito degli armenti attraverso alcuni punti chiave dei Tratturi (tipo l'attraversamento dei fiumi). In effetti, l'esposizione dei pedaggi – esistenti già nel periodo Romano e di fatto imposti dai baroni locali anche nei periodi in cui erano formalmente aboliti (periodo Angioino) - fu reintrodotta dal Re delle Due Sicilie, Ferdinando I, con apposito Regio Decreto, in modo da evitare i ricorrenti abusi ai danni dei pastori, perpetuati dai baroni locali. Poco prima della Taverna è possibile rintracciare un antico cippo con la sigla RT e l'anno di reintegra 1882.

SAN PIETRO AVELLANA: l'ipotesi più accreditata del toponimo "Avellana" è che possa derivare da "Volana", città sannitica distrutta durante la terza guerra sannitica nel 293 a.C. dal console romano Spurio Carvilio, localizzabile sulla sommità di Monte Miglio (m.1350) dove sono resti di fortificazioni di epoca italica.

L'attuale abitato fu fondato nel X secolo circa da San Domenico di Sora. Ebbe origine da un insediamento di abitanti locali i quali, a seguito della distruzione dei vari casali ai quali era riconosciuta autonomia amministrativa, ritennero di dover risiedere nelle immediate vicinanze dell'**abbazia benedettina di San Pietro dell'Avellana**, che all'epoca era una cittadella fortificata e quindi forniva anche protezione di tipo militare. L'abbazia, fondata nel IX secolo, divenne dipendenza diretta di Montecassino nel 1060 grazie a Papa Niccolò II, mentre nel 1069 i Conti di Sangro, fondatori e proprietari del Monastero, sancirono il passaggio a Montecassino,

impegnandosi a difenderli militarmente come se fossero ancora suoi. In essa era conservato il **Chronicon Volturnense** (sorta di catasto delle chiese della Valle del Sangro appartenenti all'Abbazia di San Vincenzo al Volturno).

Nella chiesa parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo è la cripta, ove si conserva il corpo di S. Amico. L'eremo intitolato al medesimo Santo è nell'omonimo bosco che circonda l'abitato.

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO: cartine IGM 1/25.000 n.153 IV SE Roccaraso e n.153 III NE Castel di Sangro (con tracciato tratturale ivi riportato)

EQUIPAGGIAMENTO PER L'ESCURSIONE:

mascherina e gel disinfettante a base alcolica, crema solare (e dopo sole), kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie, telo termico; zaino e coprizaino, borraccia, occhiali da sole e copricapo parasole, bastoncini, scarponi, cappello, giacca in goretex (o equivalente), binocolo, pila frontale, coltellino multiuso, Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla), cibo ed acqua sufficienti all'escursione (**non ci sono fonti lungo il percorso**), indumenti di ricambio completo (scarpe, calze, maglietta, etc.).

SERVIZI:

recupero macchine: a cura dei partecipanti

cena (29maggio): Ristorante "Il Boccaccio osteria" (Via Roma, 82) in San Pietro Avellana

SPOSTAMENTI:	mezzi propri. La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi Km 107 (passando per Carovilli e San Pietro Avellana) – tempo previsto: 1,55
APPUNTAMENTO:	ore 7,00 – Piazza Falcone Borsellino – Campobasso
PARTENZA ESCURSIONE:	ore 9,15 da slargo su SP 84 (41°50'23.7"N 14°06'51.7"E)

Ogni partecipante alla gita dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, sopra indicata.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- se non ha consegnato il modello di autocertificazione con data dell'escursione, **allegato alla presente**;
- se non ha ricevuto preventiva accettazione dell'iscrizione, che potrà essere apposta anche in calce al detto modello e controfirmato dall'iscritto per presa visione;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19;

Durante l'escursione, tutti gli iscritti sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento:

- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica;
- alla partenza i partecipanti saranno suddivisi in **<gruppi di 20 partecipanti +2 accompagnatori**;
- durante la marcia sarà cura degli accompagnatori mantenere durante l'escursione un debito distanziamento tra i singoli gruppi;
- durante la marcia va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare.